

\_Lettera\_N\_2609

Al signor Enrique Fynn

Benemerito Sig. D. Enrique Fynn,

\*Lanzo, 30 settembre 1877

È ben giusto che qui dall'Europa un suo beneficato levi le mani al cielo invocando le divine benedizioni sopra di Lei nostro insigne benefattore.

Leggiamo con ammirazione le donazioni fatte da S. Clemente, da S. Pudente, da S. Prassede e di molti altri per sostenere i bisogni della Chiesa o per fondare istituti a favore della religione e della società.

Ora io godo immensamente in vedere tali fatti rinnovati nel Collegio Pio dalla carità di V. S. Io nutro viva fiducia che questo atto generoso contribuirà a formare giovanetti nella fede, e nella moralità, giovanetti che spargendosi nella civile società saranno ad altri e poi ad altri modelli di civiltà e di pietà.

Ella poi ne goda in cuor suo che tale opera sta già scritta nel libro della vita in cielo, mentre i salesiani sono gloriosi di scrivere il suo venerato nome nella storia della loro congregazione; e finché questa sussisterà, si faranno speciali preghiere per Lei, pel caro suo figlietto, e verrà il tempo in cui Ella sarà già nel riposo con Dio in cielo, ma i salesiani innalzeranno tuttora la quotidiana loro prece della riconoscenza.

La prego di estendere questi miei sentimenti di gratitudine ai sig. Lezica, al sig. Lanus suoi compagni nel bene operare a favore della nostra nascente istituzione.

D. Cagliero prima di ritornare in Montevideo dovrà andare ad aprire altra missione, ma nel prossimo novembre partiranno otto salesiani e sei suore alla volta di Montevideo per completare il personale del Collegio Pio.

Le noto qui con piacere che alcuni mesi sono, essendomi recato a Roma per pregare il S. Padre a voler gradire che il Collegio di Villa Colón portasse il suo nome, lo gradì assai e ne benedisse il pensiero. Ma siccome S. S. conosceva la magnificenza di quella località mi chiese come l'avessi potuto acquistare. Quando poi seppe che era dono di V. E. dimandò varie particolarità della sua famiglia e poi mi incaricò di comunicarle questa sua particolare benedizione: Dio benedica quei generosi oblatori, dia loro il centuplo nella vita presente e la vera mercede nella futura. Faccia poi che la carità del genitore passi nel suo figlietto Enrique e così diventi ricco della vera ricchezza del santo timor di Dio.

Il medesimo D. Cagliero mi disse che Lei si compiace di mettere lo stesso suo figlio in collegio e che continua tuttora a beneficiare e promuovere l'opera che ha cominciato. Io nutro viva fiducia che in ricompensa di tanta carità Dio concederà a questo suo figlio che cresca nella sanità e nella virtù, sia la sua consolazione in vita e le faccia un giorno gloriosa compagnia nel regno dei Beati.

La grazia di N. S. G. C. sia sempre con noi, e si degni anche di pregare per me che le sarò sempre colla massima venerazione Di V. S. B.

Umile servitore Sac. Gio. Bosco